Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 51 (1909)

Heft: 12

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 51 — LOCARNO, 30 Giugno 1909 — Fasc. 12

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO. A proposito di una Mostra scolastica ticinese permanente — Assemblea generale ordinaria della Cassa di Previdenza del corpo insegnante — Relazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della C. di P., all'assemblea generale ordinaria tenutasi a Locarno il 30 maggio 1909 — Contoresi: Consuntivo, Situazione patrimoniale, Fondo M. S. D. T. — Relazione della Commissione di Revisione — Programma dei Corsi di vacanza a Neuchâtel — Bibliografia.

A proposito di una Mostra scolastica ticinese permanente

Al benemerito Prof. Nizzola che, con rinnovata fede e nuovo vigore, ha voluto richiamare all'attenzione di quanti seguono con ansietà ed amore le vicende della scuola nostra, l'idea della fondazione di una *Mostra scolastica permanente*, siamo lieti di annunciare che molteplici favorevoli circostanze porgono confortante affidamento al prossimo sorgere della vagheggiata istituzione. A ragione osserva l'egregio Prof. Nizzola che si dèbba lasciar da parte l'idea di un grande edificio per la sua installazione. Noi pure non sapevamo accomodarci al pensiero che angustia di spazio avesse potere di rimandare ad epoca ancora lontana qualsiasi tentativo di soddisfare ad un bisogno vivamente sentito della nostra scuola popolare e stimammo miglior consiglio, pur di far qualche cosa, accontentarsi, per l'inizio, di quell'unico locale ma spazioso e ben illuminato che può offrire l'edificio della Scuola Normale Maschile.

Poca favilla gran fiamma seconda.

Non dubitiamo, pur noi, che all'impresa, una volta avviata, possa arridere il successo; la sappiamo circondata dalla vivissima simpatia delle Superiori autorità scolastiche e, a quanto riferisce l'egregio sig. Nizzola, della Società Demopedeutica la quale, in più di mezzo secolo di prospera vita, fu iniziatrice delle mgliori conquiste che onorino il Ticino nel campo educativo. E neanche mancherà, siamo persuasi, l'appoggio, il favore di quanti amano il nostro paese.

L'importanza di un Museo Scolastico è per sè stessa cosa manifesta per cui ci sembra ozioso il discorrerne a lungo. La straordinaria attività che si dispiega per ogni dove nel campo scolastico-educativo va ogni giorno più arricchendo di contenuto la scienza della scuola (Pedagogia) e dimostran-

done l'alto suo valore civile e sociale. Ora, come nel progresso delle scienze in genere si viene palesando il bisogno di un istituto che raccolga ed ordini quello che si è scritto e fatto in una determinata disciplina, così la scienza della educazione sente imperiosa la necessità di un istituto il quale, accogliendo ed ordinando i frutti della esperienza scolastica-educativa, mostri il cammino percorso e sia di valida guida a ben proseguire.

L'esistenza di sei istituzioni simili nella Svizzera, e fiorentissime, è del resto una prova della loro bontà ed efficacia. Sfortunatamente il nostro paese, per le condizioni sue topografiche e linguistiche, non può che scarsamente approfittare di quei *Musei pedagogici* e molti fra i nostri maestri hanno una pallidissima idea del rigoglio che è nella vita scolastica moderna; di questa fioritura di energie non provano quindi il benefico influsso rinnovatore.

Nella istessa Scuola Normale la semplice informazione orale intorno ai progressi dell' organizzazione scolastica, dell' igiene scolastica, della scienza didattico-pedagogica nei più avanzati Stati civili non basta a suscitare quell' interesse per la scuola, quell'ardore vivo ed operante che facilmente suscita un Museo pedagogico coi documenti sensibili, eloquenti, di quella enorme somma di energie umane che oggi si spende nel campo scolastico-educativo. Il Museo permanente stabilendo quindi in certo modo un legame vitale fra il nostro paese ed altri più progrediti potrà diventare un valido propulsore di coltura.

La efficacia e la missione della futura Mostra permanente non deriveranno però unicamente dall' esempio ch' essa andrà porgendo di quanto di meglio si compie nel campo scolastico degli altri Stati civili. La istruzione popolare ticinese ha una sua storia che merita di essere più conosciuta sopratutto da coloro che sono chiamati a plasmare coscienze di cittadini devoti al paese, alle sue istituzioni. Orbene, il nostro Museo si propone, raccogliendone ed illustrandone l'opera, di mantener vivi e la memoria ed il culto di tanti chiari educatori ticinesi che hanno dato le loro forze migliori per la scuola, per il comune benessere.

Quest'esempio ci lusinghiamo contribuirà, specie nei giovani maestri, a suscitare, accanto alla gratitudine per gli avi nostri, forte il sentimento della solidarietà, l'amore alla patria, la coscienza chiara dei doveri civili. Ai maestri amiamo ripetere l'ammonimento del compianto L. Imperatori: " Non vi lasciate sviare dall' abbominevole pensiero di misurare l' adempimento del vostro dovere, che è sacro, alla meschinità del denaro che ve lo retribuisce ".

Poichè adunque la vagheggiata istituzione valga:

I. a migliorare la scuola dal punto di vista esteriore igienico, degli arredi, delle suppellettili, dei mezzi impiegati nell'insegnamento delle varie materie,

II. ad estendere la coltura pedagogica e la conoscenza della vita scolastica svizzera e specialmente ticinese passata e presente,

abbiamo proposto che si divida in due sezioni. La prima dovrebbe comprendere:

a) I modelli delle suppellettili e degli arredi scolastici secondo le moderne esigenze dell'igiene e del metodo. Progetti e piani di edifici scolastici.

b) Una raccolta di materiale che si impiega nell'insegnamento delle diverse materie (tavole, modelli, apparecchi, collezioni ecc.)

c) Materiale didattico dei giardini d'infanzia.

La seconda sezione, comprenderebbe:

a) Una modesta biblioteca pedagogica colle principali riviste estere e nazionali.

b) Un archivio che accolga:

1. Documenti legislativi, in materia scolastica, dei cantoni svizzeri ed eventualmente di Stati esteri.
2. Leggi, progetti di legge, programmi, regolamenti, circolari che riguardano la vita scolastica ticinese dal principio del secolo passato ad oggi.
3. Raccolta dei libri di testo ticinesi e di opere, memorie di ticinesi intorno ad argomenti di pubblica educazione.
4. Raccolta di lavori diversi degli allievi delle scuole nostre (manoscritti, tavole, disegni, lavori manuali).

Queste proposte che riassumono, secondo noi, e le finalità della *Mostra scolastica ticinese permanente* ed i criteri che potranno presiedere al suo svolgimento, furono inoltrate, per un cortese esame, al lodevole Dipartimento di Pubblica Educazione nella prima quindicina del corrente mese.

M. Jäggli.

PICCOLA POSTA

Ci spiace di dirlo anche stavolta, non per colpa nostra, sì del proto, rimandare il pregevole scritto "Giardini d'Infanzia", e ne chiediamo venia all'egregia scrittrice. *(La Redazione).*

Assemblea generale ordinaria

DELLA CASSA DI PREVIDENZA DEL CORPO INSEGNANTE

Era convocata a Locarno, nel salone delle scuole comunali, gentilmente concesso da quel Municipio, lunedì 31 maggio p. p., col seguente ordine del giorno:

I. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
II. Verbale dell'assemblea ordinaria del 31 maggio 1908.
III. Discussione della relazione del Consiglio amministrativo e del rapporto della Commissione di revisione.
IV. Approvazione dei conti d'esercizio 1908.
V. Relazione circa gli studi di revisione dello Statuto.
VI. Eventuali.

La speranza che in questa riunione sarebbe stata presa qualche risoluzione importante riflettente la revisione dello statuto ha fatto sì che i signori docenti vi accorressero numerosi: eravamo circa 200 e altrettanti rappresentati, numero non mai raggiunto dopo la prima assemblea di costituzione della Società, a Bellinzona, nell'agosto 1905

L'ufficio presidenziale risulta così costituito: Prof. Mariani, Ispettore del 4° circondario scolastico, *presidente;* sig.na Pozzi, maestra della 4ª femminile di Locarno, *vicepresidente;* sig. Garbani, maestro, *segretario;* sig. Bevoggi, maestro, e sig.na Venturelli, maestra, *scrutatori.*

Proposta ed accettata la dispensa della lettura dell'ultimo verbale, il prof. Ferri, quale presidente del Consiglio d'amministrazione, legge un ben elaborato rapporto sull'andamento morale e finanziario della Cassa di Previdenza, da cui riportiamo alcuni dati statistici: soci attivi 814; pensionati 90; uscita complessiva per pensioni, sussidi diversi, spese d'amministrazione, fr. 40,186. 17; entrata annua in tasse, sussidi, donazioni, ecc., fr. 124,557. 53; avanzo dell'esercizio del 1908, fr. 84.370. 49; capitale sociale a tutt'oggi, fr. 540,044. 25.

Coll'approvazione di detto rapporto e del rendiconto generale, l'assemblea unanime vota i migliori ringraziamenti all'intiero corpo direttivo per l'oculata amministrazione.

Alla trattanda *modificazioni dello Statuto,* il presidente sig. prof. Ferri dà oralmente alcune informazioni: le proposte che si vorrebbero fare sono parecchie, ma si finisce coll'accettare il consiglio del Comitato direttivo, il quale desidera che se ne sospenda la discussione in attesa della risposta del D.r Graf, a cui sono state sottoposte le diverse variazioni per calcolare esattamente la portata finanziaria delle medesime. Anche altre proposte d'ordine amministrativo: nomina di un segretario-contabile, per concorso, riduzione della durata del periodo di nomina da 5 a 3 anni per

il Consiglio d'amministrazione, non sono pel momento accettate.

Viva discussione nasce quando si tratta di stabilire il luogo della prossima riunione: alla votazione Lugano riceve 229 voti contro 157. Dopo di che il presidente dichiara chiusa l'assemblea, ringrazia gli intervenuti, che si spargono nei diversi esercizi della città, portando ovunque una nota gaia.

x x

Relazione dell'Ing. Prof. G. Ferri,

presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Previdenza dei Docenti Ticinesi, all'assemblea generale ordinaria tenutasi a Locarno il 30 maggio 1909.

Carissimi colleghi e colleghe,

Giunti all'ultimo atto del quarto anno di esercizio della Cassa di Previdenza dei Docenti, ci conforta l'esame retrospettivo del suo andamento, perocchè esso presenta un progresso continuo della situazione della Cassa.

La Commissione di revisione, che con scrupolosa diligenza ha esaminato tutti gli atti della nostra amministrazione per il 1908 e verificato la effettiva esistenza dei titoli costituenti il capitale accumulato nei decorsi quattro anni, vi dice in modo speciale del movimento finanziario del chiuso esercizio.

Il vostro Consiglio di amministrazione è lieto di poter dichiarare che la Cassa di Previdenza dei Docenti poggia omai sopra solide basi. Il già vistoso patrimonio accumulato, pur avendo elargito nel quadriennio di sua esistenza la somma di fr. 100,000 circa in pensioni e sussidii, lo dimostra chiaramente.

È quindi da riconoscere l'opera sommamente provvida di coloro che cooperarono a gettare le basi della Cassa di Previdenza e con sommo amore per il corpo insegnante delle pubbliche scuole condussero a termine la fondazione di questa importantissima istituzione. Importantissima non solo per i membri ch'essa benefica, ma per tutte le istituzioni scolastiche della piccola nostra repubblica; perchè destinata a facilitare il rinnovamento del corpo insegnante, a destare nei giovani istitutori la fiducia dell'avvenire, il coraggio nell'affrontare le lotte per la scuola e nel marciare alla difficile conquista del sapere.

Il nostro fondo sociale ascende ora a fr. 540,000, benchè i soci abbiano contribuito per soli fr. 154,800. Le fonti principali della nostra fortuna furono le sovvenzioni federale e cantonale. Continuando queste elargizioni a pro della Cassa, come la legge promette, in non lontano tempo la benefica istituzione sarà in grado di potere da solo provvedere alle

pensioni ed ai sussidii che lo statuto assegna ai membri del sodalizio.

E qui non dobbiamo dimenticare che a far aumentare il nostro patrimonio contribuirono anche i legati testamentarii Lepori Antonio e Galimberti Sofia, ai quali abbiamo assegnato speciali titoli sotto la denominazione di Fondo Lepori e Fondo Galimberti, onde i nomi dei due benemeriti del corpo insegnante vengano ricordati ora e nell'avvenire alla riconoscenza dei membri del sodalizio.

Il Consiglio di amministrazione si è ancora in questo quarto anno di sua gestione applicato a determinare nel modo più possibilmente esatto lo stato di ciascun assicurato di fronte alla Cassa di Previdenza. Fra gli 800 partecipanti a questa istituzione, ancora dopo quattro anni di esercizio, non pochi rimanevano ancora senza una sicura indicazione degli anni di servizio e dello stipendio percepito nei successivi anni. Si aggiunga poi il lavoro reso necessario dall'applicazione del decreto legislativo che prescrisse di tener conto nello stipendio anche delle sovvenzioni in natura percepite da molti maestri di campagna.

Per giungere alla determinazione dei valori di queste sovvenzioni abbiamo stimato necessario di ricorrere alla collaborazione dei signori ispettori scolastici. Essi si prestarono volontariamente ed il Consiglio d'amministrazione tributò loro i più vivi ringraziamenti. Le poche categorie formate per semplificare l'operazione della revisione degli stipendii, estesa anche agli anni passati, non potè condurre ad una determinazione precisa per ogni singolo interessato; ma le piccole differenze, ove esistono, non scemano in modo sensibile il loro diritto.

Il nostro segretario ha dovuto ricominciare da capo il computo degli stipendi, anno per anno, passando anche in rassegna i mandati governativi rilasciati ai docenti; quindi ebbe a calcolare le differenze fra le tasse da pagare e quelle versate. Analogo conto dovette fare per le pensioni da pagare in confronto di quelle pagate nel quadriennio, state computate senza comprendere le sovvenzioni in natura. Questo lavoro non potrà essere condotto completamente a termine che nel corrente anno. Esso accenna già ad un aggravio di non poche migliaia di franchi sull'esercizio 1909 dovuto al cumulo degli aumenti delle pensioni nei decorsi quattro anni. Soltanto nel 1910 questo aumento si ridurrà alla misura annuale.

Intanto constatiamo un aumento progressivo dei pensionati e della somma annua loro pagata. I docenti entrati al beneficio della pensione nel 1908 furono 14 come nell'anno precedente: il total numero dei pensionati alla fine del IV° esercizio raggiunge il 90 con un importo complessivo di fr. 30,641; circa fr. 4200 più dell'anno precedente.

I sussidii per malattia si mantennero nel limite di 3 a 4000 franchi già dati anche negli anni precedenti, come pure il numero dei sussidiati si mantenne pressochè eguale ai precedenti.

Anche per i sussidi funerarii l'uscita si mantiene nei limiti di 300 a 400 franchi degli anni scorsi.

E qui dobbiamo ricordare i nomi dei nostri colleghi caduti quest'anno sotto la falce inesorabile della morte. Essi sono: Mazzi Francesco, Rossi Giovanni, Gianini Francesco, Zweifel Gaspare, Galimberti Sofia e Beretta Giovanni. Ad onorare la memoria di questi nostri colleghi vi invito ad alzarvi.

Nell'anno corrente avremo determinato in modo definitivo lo stato sociale al chiudersi del quinquennio di esercizio sul quale si potrà erigere con sicurezza il bilancio tecnico di assicurazione previsto dall'articolo 43 della statuto che dovrà servire di norma per il quinquennio successivo. Per quest'oggetto abbiamo aperto le pratiche presso il prof. Graf, autore delle norme che servirono a stabilire l'attuale statuto. Egli si dimostrò disposto a rivedere le condizioni del corpo insegnante nelle pubbliche scuole e ci indicherà fino a qual punto si potranno ammettere le proposte di maggiori obblighi che la Cassa potrebbe assumere. In possesso del bilancio tecnico il vostro Consiglio di amministrazione ultimerà lo studio delle proposte riforme già pervenutegli e appena terminato il quinquennio, come prevede lo statuto, vi presenterà uno speciale rapporto e vi sottoporrà le sue proposte. Dovremo quindi tenere una o più assemblee straordinarie per deliberare sopra questo importante oggetto.

Noi ci auguriamo che tutti i docenti vorranno esaminare attentamente le nostre proposte, primieramente avendo di mira il consolidamento della istituzione ed in secondo luogo avendo riguardo all'utile che possono ragionevolmente chiedere alla Cassa i membri valetudinarii ed al diritto di coloro che lasciano l'insegnamento.

Pur troppo vi sono ancora dei docenti che non hanno un criterio esatto di quanto può fare una cassa di previdenza in confronto del contributo che versa ciascun membro. Nel nostro caso le sovvenzioni federale e cantonale hanno ridotto questo contributo ad $^1/_3$ circa di quello che dovrebbe dare ogni docente e fu reso possibile di pagare in quattro anni fr. 107,900 circa in pensioni e sussidii e di accumulare nel breve periodo fr. 540,000. Questo risultato è forte garanzia per il fiorente avvenire della giovane nostra associazione.

Cari colleghi,

Il quadriennio che si chiude colla presente assemblea fu un periodo di impianto e diremo anche di sperienza. Il considerevole lavoro richiesto per giungere all'attuale assetto

della nostra amministrazione non fu previsto all'atto della fondazione della Cassa di Previdenza: esso però ha potuto svolgersi regolarmente, superando non poche difficoltà ed applicando rettamente i dispositivi statutarii. E quì è giusto di notare che il raggiunto ordinamento si deve principalmente all'opera indefessa del nostro segretario.

Alla incertezza ed alla diffidenza dei primi anni abbiamo visto subentrare gradatamente nel corpo insegnante una chiara conoscenza dell'organizzazione della Cassa e del suo benefico ufficio, ed ora constatiamo con piacere una generale fiducia nella nostra istituzione che agevola il lavoro di amministrazione.

Una sola cosa rimane da determinare con precisione, la somma degli stipendi assicurati. In quest'ultimo anno del quinquennio, che diremo anno riassuntivo, potremo giungere anche a quella determinazione colla esattezza che si richiede per una ristampa dell'elenco dei soci contenente oltre gli anni di servizio anche lo stipendio assicurato per ciascun membro dalla Cassa di Previdenza.

Così noi potremo, col chiudersi del quinquennio della nostra amministrazione, consegnare agli organi amministrativi del successivo quinquennio, che sarete chiamati ad eleggere prima della fine del corrente anno 1909, un completo e regolare impianto dell'amministrazione della Cassa di Previdenza, destinato a formare una base sicura per l'amministrazione del sorveniente periodo quinquennale.

I miglioramenti delle disposizioni dello statuto risguardanti le pensioni, che si potranno introdurre senza menomare la solidità della Cassa, aumenteranno sempre più l'affidamento degli insegnanti verso l'istituzione destinata a sorreggerli nella età cadente . . . . .

« . . . . . come il Sol conforta
Le fredde membra che la notte aggrava. »

Confidenza nell'avvenire che dà all'animo dell'istitutore la tranquillità necessaria per dedicarsi senz'altra preoccupazione all'insegnamento: corroborante efficace allo spirito del docente che ne eccita l'attività e l'aspirazione ad una coltura sempre più elevata e per concomitante azione che farà assurgere le scuole della piccola nostra repubblica all'altezza delle più evolute e l'istruzione del nostro popolo al grado che la svegliata sua intelligenza è suscettibile di raggiungere.

Conto consuntivo dell'esercizio 1908.

SPESE.

	Fr.	Fr.
I. *Indennità ai soci:*		
N. 90 pensioni	30641,50	
» 22 sussidi per malattia	3890,—	
» 6 » funerari	300. —	
» 10 indennità uscita (8) e restituzione (2)	867.97	35699,47
II. *Amministrazione:*		
a) Indennità al Cons. Amm., alla Commiss. Esecutiva e a quella di Revisione .	541,85	
b) Gratificazione al segretario . . .	1000,—	
c) » al cassiere . . .	500,—	
d) » al bidello	40,—	
e) » al sig. Montalbetti . .	115,—	
f) Spese postali	150,—	
g) Spese di cancelleria, stampa, riparazioni mobilio	1062,40	3409,25
III. *Mobilio:*		
Ammortamento nella misura del 10 % .		49,—
IV. *Diversi:*		
a) Interessi su titoli comperati nel corso dell'anno	1007,30	
b) Tasse arretrate inesigibili (maestre d'Asilo)	21,55	1028,85
Totale spese 1908		40186,57
Avanzo netto dell'esercizio 1908		84370,76
		124557,33

RENDITE.

	Fr.	Fr.
I. *Sussidi erariali:*		
a) Sussidio federale pro maestri elementari	45910,40	
b) Sussidio cantonale pro insegnanti secondari	12000,—	
c) Sussidio cantonale pro maestri d'asilo .	1067,40	58977,80
II. *Contributi dei soci:*		
a) Tasse ordinarie e di aumento di onorario delle scuole elementari. . . .	27414,75	
b) Id. delle scuole dello Stato . . .	13267,85	
c) Id. degli asili d'infanzia	1223,79	
d) Id. dei direttori didattici ecc. . .	302,40	
e) Id della scuola professionale femminile, Lugano	1960,—	44168,79
III. *Interessi:*		
a) Interessi maturati sui titoli . . .	16527,50	
b) » » sul C. C. . . .	383,24	16910,74
IV. *Donazioni:*		
a) Versamento del lascito Antonio Lepori	3500,—	
b) Versamento del lascito Sofia Galimberti	1000,—	4500,—
Totale delle rendite		124557,33

Approvato dal Cons. Amm. nella seduta del 2 maggio 1909.

Il Presidente: Prof. G. FERRI.

Il Segretario: Prof. L. RESSIGA.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1908.

ATTIVO:

	Fr.
I. 1. N. 803 Obbligazioni C. T. 3 ½ % da fr. 500	394935,40
2. N. 14 Buoni di Cassa Cant. Tic., 4 %, da fr. 25.000	100000.—
3. N. 14 Obbligazioni Città di Lugano, 3 ¾ %, da fr. 500	7000,—
4. N. 28 Obblig. Città di Lugano, 4 %, da fr. 500 (Verzasca)	13875,—
5. N. 12 Obblig. Città di Bellinzona, 4 %, da fr. 500	5970,—
6. N. 3 obbligazioni Pregassona, 4 % da fr 1.000	3000,—
7. N. 1 Obbligaz. Pregassona, 4 % (Fondo Galimberti)	1000.—
8. N. 7 Obbligazioni Cantonale Tic., 4 % (fr. 500) (Fondo Lepori)	3500.—
II. Residuo credito in C. C. a tutto il 31 dicembre 1908	6345.35
III. Valore del mobilio	440.70
IV. Residuo credito verso il « Fondo M.S.D.T. »	3977.80
Totale	540044 25

CAPITALE SOCIALE:

I. Capitale sociale al 1° gennaio 1908	455673,49
II. Avanzo dell'esercizio	84370,76
Totale	540044,25

Approvato dal Consiglio Amminist. nella seduta del 2 Maggio 1909.

Il Presidente: Prof. G. FERRI. *Il Segretario:* Prof. L. RESSIGA.

Erercizio 1908. Fondo M. S. D. T.	Fr.	Fr.
1. N. 10 Tasse annue	35,—	
2. N. 2 Rate interesse 1° luglio e 31 dicembre	1227,—	
Totale entrata		1262,—
Maggiore uscita costituente un debito verso la Cassa di Previdenza		3977,80
		5239,80
Sostanza sociale (fondo titoli al 1° gennaio)		
1. N. 16 Obblig. Pregassona, 4 %, da fr. 1000	16000,—	
2. N. 14 Obblig. Nav. e Ferr., 4 %, da fr. 1000	14000,—	
3. N. 9 Obblig. Ginevra a premio, 3 %, da fr. 100	900,—	
Totale al 1° gennaio 1908		30900,—
Consumo fondo per maggiore uscita nel 1908		3977,80
Residuo fondo attivo al 31 dicembre 1908		26922,20
1. Residuo debito verso la Cassa di Previdenza per sussidi pagati nel 1907	444,80	
2. N. 17 sussidii stabili	4399, -	
3. N. 1 sussidio per malattia	36,—	
4. N. 1 retrocessione di tasse per reciproco svincolo	360,—	
Totale uscita		5239,80

Fondo titoli (diminuzione)

1. N. 3 Obblig. Pregassona, 4 °/₀, da fr. 1000, cedute alla Cassa di Previdenza a conto suo credito . . . . . Fr. 3000,—

Approvato dal Consiglio Amministrativo della Cassa di Previdenza del 2 maggio 1909.

Il Presidente: Prof. G. FERRI. *Il Segretario:* Prof. L. RESSIGA.

Cassa di Previdenza fra i Docenti Ticinesi.

AMMINISTRAZIONE-ESERCIZIO 1908

Relazione della Commissione di Revisione.

Alla spett. Assemblea dei Soci della Cassa di Previdenza fra i Docenti Ticinesi,

Bellinzona, 14 maggio 1909.

Egregi Signori Presidente e Soci,

Anche quest'anno abbiamo il piacere di potervi annunciare che l'esame da noi praticato all'amministrazione della nostra Cassa, esercizio 1908, ha dato le prove più lusinghiere del buon andamento della nostra associazione.

La vostra Commissione di revisione, rappresentata quest'anno dai membri sottoscritti, si radunò in Bellinzona, nel solito locale, il giorno 9 del corrente maggio, per procedere al disimpegno delle sue incombenze.

Dal Contoreso presentato dal lod. Consiglio d'Amministrazione, stampato e distribuito ai singoli soci, risulta che i conti dell'esercizio 1908 si chiudono con un avanzo netto di franchi 84,370.76, superiore di fr. 9113,09 a quello dell'anno precedente. V'è però da notare che nella somma figurano fr. 4500, lasciti, donazioni di persone benemerite; e cioè fr. 3500 del compianto Antonio Lepori, di Lugano, e fr. 1000 della socia Sofia Galimberti, già docente in Locarno. Sentiamo il dovere di rilevare qui i nomi di questi benemeriti e di mandare un pensiero di riconoscenza alla loro memoria.

In ogni caso la somma costituente l'avanzo netto anche ridotta alla sua cifra reale di fr. 79,870.76, quale risulta dedotte le donazioni, è pur sempre rispettabile, se si considerano gli oneri della Società sensibilmente cresciuti anche quest'anno. Abbiamo constatato con piacere che l'avanzo netto fu anche questa volta investito in titoli di rendita, o dello Stato come prescrive lo Statuto, o d'altri enti solidi e garantiti: titoli per la massima parte acquistati ad un tasso vantaggioso per la Società. E poichè questa è una delle operazioni più importanti e delicate di una buona ed oculata amministrazione d'azienda

attiva, ci facciamo un dovere di darne qui lode speciale al nostro lod. Consiglio. E qui pure notiamo, a scanso di malintesi o di inutili supposizioni, che tanto il sussidio federale in franchi 45,910.40 (sussidio federale dell'anno precedente fr.46,910.40) quanto quello dello Stato del Canton Ticino in fr. 12000 furono alla Cassa sociale versati in contanti e susseguentemente investiti in titoli dal Consiglio d'Amministrazione, della qual cosa abbiamo avuto campo di accertarci.

I contributi dei soci sono quest'anno di alquanto aumentati, specie per maggiori tasse di onorari e di aumento di stipendio dei maestri elementari e degli insegnanti delle scuole dello Stato, e per le tasse della Scuola Professionale di Lugano, di recente istituzione, la quale da sola figura quest'anno per la bella somma di fr. 1960.

Invece abbiamo una maggiore uscita per il numero aumentato delle pensioni, salito quest'anno da 74 a 90 per una somma di fr. 30,641.50, di fronte a fr. 26,403.10 ammontare pensioni per il 1907; mentre le spese per sussidi di malattia, funerarie, indennità d'uscita e restituzione di tasse sono appena inferiori di fr. 193,86 a quelle dell'esercizio precedente.

Il patrimonio sociale s'è quest'anno aumentato dell'avanzo netto sopraccennato ed ha raggiunto la bella cifra di franchi 540.044.25; il che costituisce una situazione della quale non possiamo che rallegrarci; e possiamo quindi andare sereni e fidenti incontro alla revisione dello statuto, resa necessaria da molteplici circostanze e richiesta e proposta da buona parte dei soci.

Noi, da parte nostra, esprimiamo l'augurio che questa revisione si effettui con tutta quella ponderazione e tutta quella saggezza necessarie a continuare ed assicurare il buon andamento, la prosperità di questa istituzione nella quale, non noi soltanto, ma anche e più quelli che verranno dopo di noi, devono avere la possibilità di trovare quei compensi che l'importanza e la difficoltà della faticosa missione dà loro il diritto di pretendere.

Come di dovere, abbiamo esteso il nostro esame anche al Fondo Mutuo Soccorso tra i D. T., passato alla nostra Cassa. I conti di questa amministrazione si chiudono per il 1908 con una maggiore uscita di fr. 3997,80, onde il patrimonio si diminuisce di altrettanto, e così avverrà fino a completo assorbimento del medesimo nella nostra Cassa, il che del resto entra nell'ordine delle cose stabilito.

Tutte le poste dei due Contoresi e degli Specchi del patrimonio sociale furono da noi minutamente esaminate e debita-

mente riscontrate coi documenti giustificativi; in tutto abbiamo constatato la massima esattezza e precisione ed abbiamo anche avuto modo di persuaderci che tutto il meccanismo dell'amministrazione funziona egregiamente, e che danno ottimi frutti le modificazioni apportate l'anno scorso al sistema di registrazione.

Il giorno 13 corr. poi la vostra Commissione di Revisione e per essa il suo Presidente sottoscritto, di conserva coll'egregio Presidente del Consiglio d'Amministrazione, signor Giovanni Ferri, procedeva alla visita in luogo e verifica dei titoli costituenti il patrimonio della nostra Cassa e depositati nella Cassa dello Stato; e siamo in grado di assicurare che i titoli suddetti da noi riscontrati uno per uno, sono in perfetto ordine ed esattamente corrispondenti a quanto è esposto negli specchi della sostanza della Cassa di Previdenza e del Fondo Mutuo Soccorso fra i D. T.

Così stando le cose, noi non esitiamo a proporre a questa spett. Assemblea, insieme coll'approvazione dei conti, un voto di ringraziamento e di plauso allo zelante ed instancabile Consiglio d'Amministrazione, nonchè una lode ben meritata all'attivo e diligente segretario.

Coi sensi della massima stima abbiamo l'onore di rassegnarci.

Per la Commissione di Revisione della Cassa di Previdenza fra i Docenti Ticinesi

Il Presidente: Prof. L. BAZZI *Il Segretario:* A. CASSINA

I membri: A. TAMBURINI - B. POCOBELLI.

Corso normale di francese moderno per stranieri [1])

Corsi di vacanza 1909

La Direzione del Seminario di *francese per stranieri* alla Accademia di Neuchâtel (Svizzera) organizza ogni anno *due corsi di vacanza di francese moderno* destinati a supplire durante i mesi di luglio e d'agosto i corsi regolari del Seminario. Hanno quindi lo stesso scopo e lo stesso carattere eminentemente pratico e sono destinati:

1. Agli studenti che desiderano di completare i loro studi, o che si preparano a entrare nella carriera dell'insegnamento;

2. Ai maestri e alle maestre della Svizzera orientale e stranieri;

3. A tutti gli stranieri indistintamente che desiderano approfittare del loro soggiorno a Neuchâtel per perfezionarsi nello studio della lingua e della letteratura francese. La 1ª serie dura dal 19 luglio al 14 agosto, la 2ª dal 16 agosto all'11 settembre.

1) Diamo i programmi di questi corsi di vacanza a Neuchâtel nella traduzione italiana. Chi li desiderasse in francese non ha che a farne richiesta al Direttore dei corsi medesimi, sig. *Paul Dessoulavy a Neuchâtel.*

Per i lavori scritti e orali, gli studenti sono distribuiti secondo le loro attitudini in gruppi da 20 a 25 partecipanti, divisione che facilita tanto più i lavori personali.

È indispensabile la previa conoscenza degli elementi della lingua, affine di poter largamente approfittare dell'insegnamento.

Sono ammesse a prender parte ai corsi persone di sesso femminile.

La Direzione del Seminario non trascura nulla per rendere questi corsi istruttivi insieme e dilettevoli. A questo fine il programma comprende: 1°. 48 lezioni di grammatica superiore, di composizione, d'improvvisazione, di pronuncia, di discussioni letterarie, d'interpretazione d'autori ecc. date da 3 professori; — 2°. 10 conferenze di letteratura francese e comparata, di storia generale, di filosofia, di scienze sociali ecc. Inoltre, due o tre volte per settimana, professori e studenti fanno di conserva escursioni nei dintorni della città o sulle cime del Giura neocastellese.

Prezzo di ciascun corso: franchi 30
complessivo dei due corsi: franchi 50.

PROGRAMMA DEL I. CORSO

DAL LUNEDÌ 19 LUGLIO AL SABATO 14 AGOSTO
48 lezioni e 10 conferenze.

I. *Lezioni.*

A. Grammatica superiore: La proposizione sostantivo nella lingua antica e nella lingua moderna. Sinonimi (8 lezioni). — B. Esercizi pratici di composizione (8 lezioni). — C. Esercizi pratici di improvvisazione (4 lezioni). — D. Discussioni letterarie (4 lezioni). — E. Interpretazione di autori: *Les critiques littéraires du XIX siècle* par HATZFELD (8 lezioni). — F. Letteratura francese: Prosatori francesi della prima metà del secolo XIX (4 lezioni). — G. Esercizi d'elocuzione (4 lezioni). — H. Corso teorico pratico di dizione e di pronuncia (8 lezioni): Signori PAUL DESSOULAVY - A. LOMBARD.

II. *Conferenze.*

Le prime armi d'un vecchio alpinista (1 conferenza): Sig. H. DU BOIS.

Napoleone in Austria nel 1809 (2 conferenze): Sig. E. FARNY.

Una città originale (1 conferenza): Sig. C. KNAPP.

Ragionamenti intorno al Polyeucte di Corneille (1 conferenza): Sig. G. RAGONOD.

Storia della frontiera francese dal 1792 al 1815 (1 conferenza): Sig. AD. BLANC.

Il periodo napoleonico nella Svizzera (1 conferenza): Sig. AD. BLANC.

I drammi filosofici di Renan (1 conferenza): Sig. L. BAUMANN.

Napoleone II re di Roma e duca di Reichstadt (2 conferenze): Sig. J. CARRARA.

PROGRAMMA DEL II. CORSO

DAL LUNEDI 16 AGOSTO AL SABATO 11 SETTEMBRE

48 lezioni e 10 conferenze.

I. *Lezioni.*

A. Grammatica superiore: Gallicismi (8 lezioni) — B. Esercizi pratici di composizione (8 lezioni) — C. Esercizi pratici d'improvvisazione (4 lezioni) — D. Discussioni letterarie (4 lezioni) — E. Interpretazione d'autori: *Le monde où l'on s'ennui* par PAILLERON (8 lezioni): Signori E. GOUNOD e MAX DESSOULAVY. — F. Letteratura francese: Prosatori francesi della seconda metà del secolo XIX (4 lezioni) — G. Esercizi d'elocuzione (4 lezioni): Signori E. JUNOD e MAX DESSOULAVY. — H. Corso teorico e pratico di dizione e di pronuncia (8 lezioni): Sig. G. RAGONOD.

II. *Conferenze.*

La stilistica francese a proposito di una recente pubblicazione (1 conferenza): Sig. MAX NIEDERMANN.
La metafisica di Schopenhauer (1 conferenza): Sig. E. FARNY.
Le traduzioni francesi del Faust di Gœthe (1 conferenza): Sig. L. BAUMANN.
Novicow, sociologo e economista (1 conferenza) Sig. A. BLANC.
J. J. Rousseau, giudicato da J. Lemaître (1 conferenza): Sig. E. BLASER.
L'Hippolyte di Euripide e la Phèdre di Racine (1 conferenza): Sig. CH. BURNIER.
La poesia di Sully Prudhomme (1 conferenza): Sig. G. CARRARA.
Octave Feuillet (1 conferenza): Sig. MAX DESSOULAVY.
Edouard Rod (1 conferenza): Sig. MAX DESSOULAVY.
Lamartine, poeta epico (1 conferenza): Sig. AD. GROSCLAUDE.

Indipendentemente da questi due corsi di francese che si tengono ogni anno, dal 1893 a questa parte, la Direzione sottoscritta ha organizzato per l'estate del 1909 un 3° corso intieramente consacrato al francese antico e alla fonetica teorica. Questo corso, che comprende 26 lezioni, avrà luogo dal 2 al 20 agosto e sarà dato dai signori Jules Jeanjaquet e Max Niedermann, ben noti per i loro lavori nei campi della filologia romanda e della linguistica.

Il corso è destinato ai professori di francese ed agli studenti romanisti, muniti del loro certificato d'immatricolazione ad un'Università.

Tassa d'iscrizione: franchi 30.

PROGRAMMA DEL III. CORSO

Corso speciale di francese antico e di fonetica teorica

DAL LUNEDÌ 2 AL VENERDÌ 20 AGOSTO (26 lezioni)

1. JOINVILLE. Sua vita e suoi scritti. Carattere, composizione e autenticità dell'opera sua. Fissazione del testo. La lingua di Joinville. Lettura e interpretazione della VIE DE SAINT-LOUIS (20 lezioni): Sig. J. JEANJAQUET.
2. FONETICA TEORICA. Gli organi della parola e loro officio nella fonazione. Classificazione dei suoni. Ortografia e pronuncia. Sistemi di trascrizione fonetica. L'*e* muta. Combinazione delle consonanti. Durata, intensità, altezza musicale delle articolazioni. L'intonazione. La sillaba. La parola. La punteggiatura. Di alcune pronuncie controverse (6 lezioni): Sig. MAX NIEDERMANN.

Per qualunque informazione rivolgersi al Direttore dei corsi sottoscritto,

Neuchâtel, 1909. PAUL DESSOULAVY.

Quarta serie del Corso graduato di calcoli mentali e scritti per gli allievi del III e IV anno di Scuole primarie del Canton Ticino — pag. 192 — fr. 0,70 — Tip. Eredi C. Salvioni - Bellinzona.

La serie dei fascicoli di aritmetica che il compianto prof. Gianini, in unione al prof. Marioni, aveva diffuso nelle scuole elementari del Canton Ticino è stata negli anni 1908 e 1909 ristampata in una terza edizione notevolmente migliorata rispetto alle precedenti. Solo il 5° fascicolo per l'allievo non è stato ristampato; e pel poco incoraggiamento avuto dagli autori, i fascicoli pel maestro rimasero tre invece di raggiungere il numero di cinque, come era negli intenti degli autori stessi.

Certo molti difetti di metodo e varie inesattezze si riscontrano ancora in detti fascicoli, specialmente nel nominato fascicolo quinto. Tuttavia parmi che uno di essi e precisamente il *fascicolo quarto per l'allievo* possa essere nella *terza edizione* sotto ogni aspetto raccomandabile per le classi superiori delle scuole elementari ticinesi (tutti detti fascicoli sono stati approvati dal lod. Dipartimento di P. E.). È esso infatti una ricca e ben ideata raccolta di esercizi pratici, negli enunciati dei quali (a differenza degli altri fascicoli) sono usate le nuove abbreviazioni del sistema metrico oramai prescritte in tutte le scuole, ma che pure sono neglette da molti maestri.

Non è esso certamente un testo sufficiente appunto perchè limitato ad una raccolta di esercizi e manca in esso un adeguato sviluppo dei principi e delle regole dell'aritmetica, sviluppo che dovrebbe essere contenuto nel fascicolo successivo, il quale come dissi è ancora in edizione vecchia e si presta a molte critiche che non è qui il caso di fare. Ritenendo però detto fascicolo di molto preferibile a tutti gli altri fascicoli di aritmetica per classi superiori di scuole elementari ticinesi ed in attesa dei fascicoli che sta preparando il prof. Norzi (che tra un paio d'anni speriamo di vedere interamente pubblicati) credo sia utile consigliare ai maestri l'uso di tale raccolta di esercizi per gli allievi, dato anche il mite prezzo dell'opera. Prof. L. P.

GUIDE COLOMBI

Bellinzona le valli **Riviera, Blenio, Leventina** e **Mesolcina** e le diramazioni per **Locarno** e **Luino**. — Guida descrittiva con una carta, un piano e 32 finissime incisioni. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI. — Prezzo **Fr. 0,75.**

Da Milano a Lucerna Guida itinerario-descrittiva della **Ferrovia del Gottardo**, dei **Tre Laghi**, del **Lago dei Quattro Cantoni**, del territorio del **Cantone Ticino**, ecc.; compresovi **Brunate**, il **Monte Generoso**, il **S. Salvatore**, il **Righi**, il **Pilato**, lo **Stanserhorn**, le **Ferrovie Nord-Milano**, le linee principali delle reti **Mediterranea** ed **Adriatica**, la **Bassa Valtellina**, l'**Alta Engadina**, la **Mesolcina**. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI, socio del C. A. I. e del T. C. C. I. — Edizioni: italiana, francese e tedesca. — Prezzo **Fr. 2.**

Locarno, i suoi dintorni e le sue Valli **Centovalli, Onsernone, Maggia, Bavona, Lavizzara, Verzasca, di Campo.** — *Sezione terza della Guida delle Alpi Centrali* compilata dal prot. E. BRUSONI, socio dei Clubs Alpini Italiano e Svizzero e del T. C. C. I. — Edizioni italiana e tedesca. (Diploma alle Esposizioni riunite di Milano 1894). — Opera illustrata da 103 finissime incisioni e da 5 carte topografiche. Pagine 180 circa di buon testo. Lusinghieri giudizi della stampa ticinese ed italiana. Lettura piacevolissima. *Vade-Mecum* del touriste, dell'alpinista e del ciclista. — Prezzo **Fr. 0,75.**

Guida delle Alpi Ossolane e regioni adiacenti. — Parte I^a: Tra **Locarno** ed il **Sempione**. Guida per la **Valle Vigezzo**, l'**Ossola Inferiore**, **Domodossola**, il **Sempione** e la **Valle Bognanco**, illustrata da 30 fini incisioni fuori testo e con tre carte topografiche a colori. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI, socio del C. A. I. e del T. C. C. I. — Prezzo **Fr. 1.**

Die drei Oberital. Seen **Lugano**, sein See und seine Verbindungslinien - **S. Salvatore - Generoso - Brunate - Como**, sein See. — **Die Brianza-Varese.** Die Verbindungslinien von Mailand - **Der Langensee - Pallanza - Locarno** — Verfasser: Prof. E. BRUSONI. Karten - Panorama - Illustrationen. - Preis **Fr. 1,50.**

I prezzi delle pubblicazioni suesposte s'intendono solo per gli abbonati dei nostri Giornali.

Per ordinazioni rivolgersi alla Società Anonima STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, BELLINZONA.

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

Anno 51 — *LOCARNO, 15 Luglio 1909* — Fasc. 13

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1908-1909

CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Avv. Elvezio Battaglini — *Vice-Presidente:* Prof. Giovanni Ferrari *Segretario:* Prof. Salvatore Monti — *Membri:* Maestro Erminio Regolatti e Maestra Antonietta Borga-Mazzucchelli — *Supplenti:* Franscini Dir. Arnoldo — Cons. Emilio Rava e Pietro Lucchini — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:

Dir. Emilio Nessi — Isp. Giov. Marioni — Andrea Devecchi

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:

Prof. Luigi Bazzi.

OLTRE

25,000 soci con più di **23,000,000 di franchi** sono assicurati oggidì presso la **spett. Società Svizzera d'Assicurazione popolare in Zurigo** ed il fiorente istituto ha incontrato special simpatia presso la classe operaia ed i piccoli possidenti.

Chi desidera associarsi a questa provvida assicurazione oppure assumerne rappresentanza, favorisca rivolgersi all'

Agenzia generale
Giov. Rutishauser
LOCARNO.

Recentissima pubblicazione:

DOTT. FERRARIS-WYSS

(Specialista per le malattie dei bambini in Lugano)

L'ALLEVAMENTO DEL BAMBINO

Prefazione de

Prof. Dr. Cav. Luigi Concetti

Dir. della Clinica per le malattie dei bambini nella R. Università di Roma.

Manuale pratico con 12 *clichés* e 9 tavole, pag. 130, lodato e raccomandato da Autorità mediche.

In vendita presso la S. A. STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, editrice, Bellinzona, ed i principali librai del Cantone. *Prezzo franchi 2.—*